

PARCO DELLE GROANE E DELLA BRUGHIERA BRIANTEA

Ente di Diritto Pubblico

Sede Solaro – Via della Polveriera n. 2

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

per il periodo: 2026-2028

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

AGGIORNAMENTO AL 30/01/2026

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42), dal 01 gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m. gli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con D.Lgs.18.08.2000 n. 267 modificati dal D.Lgs.118/2011. Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs.n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il **DUP (Documento Unico di Programmazione)** sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

La **Sezione Operativa** è predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica e costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione; contiene in sostanza la programmazione operativa dell'Ente, è redatta per competenza con riferimento al triennio corrente e per cassa con riferimento al singolo esercizio. Si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale. Individua, per ogni singola missione, i programmi che il Parco intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella sezione precedente.

Si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni missione i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2025-2027. In particolare, vi si trovano:

- a) l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) la dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) gli indirizzi sull'eventuale ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- e) per la parte spesa, una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- f) l'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- g) la valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli eventuali organismi gestionali esterni (partecipate ecc.).

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

Il Decreto MEF 29 agosto 2018, pubblicato in G.U. n. 213 del 13.09.2018 modifica il principio contabile di programmazione 4/1 e principalmente i contenuti obbligatori del Documento Unico di Programmazione; tale decreto, impone infatti che questo documento, inclusa la nota di aggiornamento, debba comprendere tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente per i quali il legislatore prevede la redazione. Pertanto, da questo momento questi atti vanno inseriti nel DUP e con esso approvati, senza la necessità di separate deliberazioni.

In particolare, il novellato disposto si riferisce al programma triennale dei lavori pubblici, ma non ne sono esclusi il programma biennale di forniture e servizi, il piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali e degli immobili, il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, il programma degli incarichi di collaborazione autonoma e infine il piano triennale dei fabbisogni di personale.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta (nel nostro caso il Consiglio di Gestione) presenta al Consiglio (nel nostro caso la Comunità del Parco) il Documento Unico di Programmazione (DUP).

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSE

Come noto il DUP è il principale strumento strategico e operativo obbligatorio introdotto per armonizzare la pianificazione, fungendo da guida per la stesura del bilancio di previsione e sostituendo documenti precedenti. È composto da due sezioni principali: una Strategica, che definisce gli obiettivi a lungo termine del mandato amministrativo, e una Operativa, che traduce tali obiettivi in azioni concrete e finanziarie per il triennio successivo all'anno di approvazione.

Il Presente Atto è stato approvato dalla Comunità del Parco con deliberazione 12 del 16/07/2025, in ossequio alla normativa nazionale che impone l'Approvazione del Documento entro il 31 luglio di ogni anno e, se del caso, successivo aggiornamento con il Bilancio Preventivo.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Lo scenario dei Parchi Lombardi e la legge regionale n. 28/2016

I Parchi lombardi attuali

La Lombardia, pur avendo assunto la fisionomia tipica di una regione industrializzata e tecnologicamente avanzata, conserva un patrimonio naturalistico di grande interesse e notevole varietà.

Oggi l'insieme delle aree protette in Lombardia ricopre più del 25% dell'intero territorio lombardo e comprende 24 parchi regionali, 105 parchi di interesse sovracomunale, 3 riserve naturali statali, 66 riserve naturali regionali, 33 monumenti naturali, oltre a una parte del Parco Nazionale dello Stelvio, il più grande d'Europa.

Questo polmone verde diffuso conserva un patrimonio inestimabile di ricchezze naturali, storiche e culturali e svolge la funzione di tutelare la biodiversità, l'ambiente, il paesaggio, le attività agricole, silvicole e pastorali e di promuovere il recupero delle colture tradizionali strettamente collegate al territorio rurale.

Sul fronte della tutela della biodiversità la Lombardia, in accordo con le indicazioni dell'Unione Europea, ha inoltre costruito sul territorio la propria "Rete Natura 2000", un complesso di 242 siti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie sia animali e vegetali, con l'obiettivo di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità presente sul continente europeo.

Altro grande "patrimonio verde" della Lombardia è quello rappresentato dalle 20 Foreste regionali che, dalle vallate alpine alle distese della pianura, offrono un importante mosaico di ecosistemi naturali, abitati da una straordinaria varietà di fauna e flora, e sono teatro di eventi e iniziative aperti a tutti per promuovere la conoscenza e la passione dell'ambiente.

Con atto n. 39 in data 28 dicembre 2017, il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato le modifiche e integrazioni alla Legge Regionale 16 luglio 2007 n. 16, con ampliamento dei confini del Parco Regionale delle Groane mediante accorpamento della riserva naturale Fontana del Guercio, del Parco Locale di Interesse Sovra Comunale (PLIS) della Brughiera Briantea e l'adesione dei comuni di Cantù, Cermenate, Cucciago, Fino Mornasco e Vertemate con Minoprio.

Operativamente, l'attività del Consorzio del Parco Brughiera Briantea è "confluita" nell'Ente Parco Groane a partire dal 30 giugno 2018, con il trasferimento delle strutture tecniche e del personale dipendente e con l'integrazione delle risorse economiche e finanziarie del PLIS Brughiera Briantea nei documenti di programmazione economica e finanziaria del Parco Groane.

Il Parco ora si estende per oltre 7770 ettari e la funzione dell'Ente gestore è la tutela e la salvaguardia del patrimonio naturale e paesaggistico, la conservazione e gestione dei Siti Rete Natura 2000, ricadenti all'interno del territorio, la programmazione degli interventi per la fruizione del territorio compatibili con le esigenze di tutela, la riqualificazione paesaggistica e ambientale delle aree degradate.

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Il Presidente e i componenti del Consiglio di Gestione, come a seguito elencati, sono stati eletti nella seduta

della Comunità del Parco del 20 novembre 2025:

- Claudio Meroni – Presidente
- Daniele Barcella – Consigliere indicato dalle Organizzazioni professionali agricole
- Antonella Ferrario – Consigliere
- Matteo Figini – Consigliere
- Patrizia Marzorati – Consigliere
- William Ricchi – Consigliere di Nomina Regionale

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Per propria natura l'ente Parco non eroga servizi locali.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Alla luce di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 e, in particolare, dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio, è stata elaborata la seguente tabella di classificazione degli obiettivi strategici per missioni di bilancio.

Missione		Obiettivi
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	1. Realizzare iniziative per migliorare la fruizione e la promozione del Parco
		2. Potenziare la "presenza" del Parco
		4. Attivare i contatti con la Fondazione Ambiente Italiano (FAI)
		5. Educazione Ambientale
3	Ordine pubblico e sicurezza	1. Sicurezza, vigilanza ecologica e protezione civile
		2. Interlocuzione con le Guardie Ecologiche Volontarie – Volontari Protezione civile.
		3. AIB Antincendio Boschivo.
		4. Lotta allo spaccio e illeciti.
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	1. Completare il Piano Territoriale di Coordinamento e approntare i Piani conseguenziali
		2. Migliorare la manutenzione del Parco
		3. "Cucitura" dei territori del Parco
		4. Ricucitura dei rapporti con il "Mondo" Agricolo

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

L'ente non ha autonomia impositiva, pertanto non applica tributi e tariffe.

LA SPESA CORRENTE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI, ALLA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI E AGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

	Assestato 2025 (al netto FPV)	Previsioni 2026	Cassa 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.366.785,76	1.311.563,00	1.652.260,06	1.262.063,00	1.258.563,00
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	496.211,13	372.600,00	421.316,75	374.100,00	377.900,00
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	374.806,25	208.446,08	348.834,18	236.597,67	206.979,41
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	21.600,00	31.600,00	30.000,00	31.600,00	31.600,00
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69
Missione 99 - Servizi per conto terzi	664.549,37	676.549,37	678.217,95	676.549,37	676.549,37
TOTALE GENERALE SPESE	2.975.598,20	2.652.404,14	3.182.274,63	2.632.555,73	2.603.237,47

Fermo restando il principio del pareggio l'impiego delle risorse nei diversi programmi in cui è articolata una missione è soggetta a considerazioni di carattere politico o da esigenze tecnico-gestionali.

Una missione può essere finanziata con risorse appartenenti allo stesso ambito, oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, potrà essere finanziata dall'eccedenza di risorse di altre missioni.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

A seguito dell'ampliamento dei confini del Parco delle Groane e accorpamento della Riserva Naturale Fontana del Guercio e del Parco Locale di interesse sovra comunale (PLIS) della Brughiera Briantea i beni mobili ed immobili del PLIS sono stati trasferiti all'Ente Parco Groane con atto di riorganizzazione repertorio n. 31.752 raccolta n. 23.184 del 11/06/2018 a firma del notaio Dott. Ugo Cantiello.

La sede istituzionale è stata oggetto di molti interventi di recupero; la stessa è di proprietà di Regione Lombardia, la quale ha rinnovato il contratto di locazione sino al 13/11/2026, è in fase di definizione l'iter per il rinnovo del Contratto.

Resta comunque in auge la nota inviata a regione in cui si è chiesto di acquisire a titolo oneroso la sede del Parco - ex Polveriera Militare; l'Ufficio Tecnico del Parco ha elaborato una perizia estimativa inerente il valore degli immobili e delle aree che l'Ufficio preposto di Regione Lombardia ha trasmesso all'Agenzia delle Entrate per le valutazioni specifiche.

Negli anni le varie amministrazioni hanno perseguito una logica di totale recupero della Polveriera (sede, area verde, riserve) finalizzando gli spazi sia al mondo del volontariato sia a finalità culturali: risulta opportuno rivalutare le scelte e definire la missione della sede.

L'INDEBITAMENTO: ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA' ED ANDAMENTO TENDENZIALE

Il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali, fermi restando i limiti e le condizioni generali poste dall'art. 119 della Costituzione e dalla legislazione primaria (tra cui, in primo luogo, l'art. 10 della Legge n. 243/2012), è specificamente disciplinato dagli artt. 202 e seguenti del Tuel. In particolare, l'art. 202 del Tuel prevede che esso è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia e per la realizzazione degli investimenti, nonché per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 e per altre destinazioni di legge.

L'art. 204 del TUEL prevede, al comma 1, che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo "se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera (omissis) il 10%, a decorrere dal 2015, delle entrate relative ai primi 3 Titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito".

Ad oggi, il Parco non è mai ricorso all'indebitamento né ad anticipazioni di tesoreria.

DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Viene di seguito illustrato il quadro delle risorse umane dell'Ente:

	Organigramma ex deliberazione CdG n. 15/2023 (*)	In servizio all'31.12.2025	Note
Direttore/Segretario	1	1	
Elevata Qualificazione Area Tecnica	1	1	
Funzionario Area Tecnica (Forestale)	1	0	Concorso pubblico bandito ex DD n. 66/2024 per n. 1 posizione: no idonei
Istruttore Area Tecnica	3	3	
Operatore Esperto	2	2	
Elevata Qualificazione Area Finanziaria/Amministrativa/Educazione Ambientale	1	1	
Funzionario Area Finanziaria/Amministrativa/Educazione Ambientale	2	1	di cui: n. 1 in aspettativa, n. 1 part-time 30 ore settimanali
Istruttore Area Area Finanziaria/Amministrativa/Educazione Ambientale	3	2	di cui n. 1 part-time 18 ore settimanali: concorso pubblico bandito ex DD n. 74/25 per n. 1 posizione (procedure in corso)
Operatore Esperto Area Finanziaria/Amministrativa/Educazione Ambientale	1	1	part-time 28 ore settimanali
Funzionario Area Polizia Locale	2	2	
Istruttore Polizia Locale	5	5	

Collaborano inoltre con l'Ente:

- n. 1 volontario del Servizio Civile Universale a seguito della sottoscrizione dell'accordo di partenariato di cui alla deliberazione del Consiglio di Gestione n. 52 del 9/09/2015;
- n. 1 esperto stampa e comunicazione nominato con Decreto del Presidente sino al 28/02/2026.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo n. 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, di cui solo sei di interesse per l'Ente, e precisamente:

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti

MISSIONE 60 – Anticipazioni finanziarie

MISSIONE 99 – Servizi per conto terzi

A loro volta le missioni sono suddivise in programmi, come meglio quantificati nella Sezione Operativa. Di seguito si riporta l'analisi delle singole missioni prendendo in esame la sola spesa corrente.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
--

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica” (Glossario COFOG)

	Assestato 2025 (al netto FPV)	Previsioni 2026	Cassa 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
01 - Organi istituzionali	139.785,76	107.913,00	137.117,07	44.513,00	44.513,00
02 - Segreteria generale	548.300,00	569.000,00	740.592,17	567.300,00	568.100,00
03 - Gestione economico-finanziaria e programmazione	11.000,00	8.000,00	14.796,99	8.000,00	8.000,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali					
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	166.000,00	144.650,00	202.842,04	144.650,00	144.650,00
06 - Ufficio tecnico	242.500,00	256.000,00	279.391,21	272.200,00	272.900,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile					
08 - Statistica e sistemi informativi					
09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali					
10 - Risorse umane	150.700,00	139.700,00	169.618,36	139.100,00	134.100,00
11 - Altri servizi generali	108.500,00	86.300,00	107.902,22	86.300,00	86.300,00
TOTALE MISSIONE 01	1.366.785,76	1.311.563,00	1.652.260,06	1.262.063,00	1.258.563,00

Motivazione delle scelte

Trattasi per sua natura di missione indispensabile al funzionamento dell'Ente in quanto correlata alla gestione ordinaria.

Programma 1 – Organi istituzionali

In questo programma sono stanziati le somme necessarie all'erogazione:

- delle indennità di carica del Presidente e del Consiglio di Gestione e relative imposte;
- dei rimborsi spesa eventualmente dovuti agli organi di governo dell'amministrazione;
- del compenso del Revisore Unico;

Trovano altresì collocazione le spese per la comunicazione (anche a mezzo web), le manifestazioni istituzionali, tra le quali quelle in occasione del “50esimo del Parco” e quelle promosse dai “Gruppi di Cammino”.

Programma 2 – Segreteria generale

Rientrano in questo ambito le spese per:

- retribuzioni personale amministrativo;
- retribuzione Direttore;
- oneri previdenziali e IRAP;
- Organismo Indipendente di Valutazione;
- consulenze amministrative/finanziarie;

- interventi di educazione ambientale e di promozione e valorizzazione del territorio delle Groane;
- materiale divulgativo;
- assistenza informatica e manutenzione software;
- liti e consulenze legali.

Programma 3 – Gestione economico finanziaria e programmazione

Questo programma copre tutte le spese relative:

- al servizio di tesoreria;
- restituzione di somme a seguito di erroneo versamento;
- oneri derivanti da sanzioni.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

In questo programma rientrano:

- imposte e tasse sul patrimonio dell'ente;
- spese per le utenze;
- spese di manutenzione e riparazione;
- spese per interventi su beni immobili;
- fitti passivi e canoni demaniali.

Programma 6 – Ufficio tecnico

Il programma ricomprende le spese per:

- retribuzioni personale tecnico;
- oneri previdenziali e IRAP;
- commissioni concorso;
- manutenzione automezzi ed attrezzature in uso all'Area Tecnica;
- acquisto di beni e servizi finalizzati alle necessità dell'Area.

Programma 10 – Risorse umane

Lo stanziamento del programma è destinato ad assicurare la copertura finanziaria delle spese relative a:

- servizio mensa per il personale dell'Ente;
- formazione ed aggiornamento del personale;
- missioni;
- sorveglianza sanitaria del personale ed adempimenti ex D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- trattamento retributivo accessorio del personale dipendente ai sensi del CCNL vigente.

Programma 11 – Altri servizi generali

Il programma include le spese relative:

- acquisto di beni/servizi di facile consumo (abbonamenti a giornali, riviste, banche dati, materiale igienico/sanitario, cancelleria, materiale divulgativo);
- noleggio di attrezzature (sistema telefonico, fotocopiatrici);
- licenze software;
- spese assicurative (libro matricola, infortuni, RCT, RC patrimoniale, tutela legale, All-risk).

AZIONI DA ATTIVARE:

1. Realizzare iniziative per migliorare la fruizione e la promozione del Parco

Migliorare la fruizione e la promozione del Parco, realizzando azioni/iniziative che consentano ai cittadini dei Comuni in cui insiste il Parco, nello specifico le famiglie, di conoscere e apprezzare il Parco sia come Istituzione che come realtà territoriale comprendente una serie di risorse e peculiarità ancora non abbastanza conosciute. Il 2026 è un anno importante perché coincide con il 50° anniversario dell'istituzione del Parco L.R. 20/08/1976: pertanto, saranno previste una serie di iniziative celebrative, tematiche e ludiche, oltre alla presentazione di un volume commemorativo.

2. Potenziare la “presenza” del Parco

Il web è sicuramente una piazza fondamentale per la promozione del Parco. Una buona comunicazione istituzionale va integrata con la collaborazione da parte delle associazioni presenti sul territorio del Parco. È necessario potenziare i contatti con gli enti locali (proloco) e regionali per inserire i percorsi enogastronomici, culturali nelle proposte turistiche. Nel 2026 il Parco porrà in essere il nuovo sito istituzionale rivisitato completamente nella grafica e aggiornato nei contenuti. Il Sito è fondamentale perché crea una **vetrina digitale h. 24/365 gg. annui**, che aumenta la **visibilità** e la **credibilità** del Parco permettendo di raggiungere un **pubblico globale**. Questo consente di controllare l'immagine del Parco, fornire informazioni dettagliate, generare contatti, interesse e conoscenza del territorio.

3. Attivare i contatti con la Fondazione Ambiente Italiano (FAI)

Dal 1975 il FAI si impegna per proteggere la bellezza del Paese Italia e per raccontarla agli Italiani di oggi e a quelli di domani. La possibilità di coinvolgere questa Fondazione in un ambito di tutela del patrimonio culturale delle Groane potrebbe essere uno strumento molto importante per la promozione “turistica” del Parco anche attraverso la valorizzazione delle sue ville storiche.

4. Educazione Ambientale

Tra gli obiettivi dell'Ente Parco c'è l'Educazione Ambientale che abbraccia tutte le fasce d'età con modalità diverse. Per le fasce dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado verranno progettati percorsi di Educazione Ambientale attraverso incontri in classe ed uscite nel Parco. Laboratori ed attività ludiche aiuteranno bambini e ragazzi a sperimentare il contatto con la natura fatto di conoscenza, esplorazione ed empatia verso la natura, per arrivare ad una responsabilità e visione più eco-sostenibile per il futuro. Nel 2026 l'impegno del Parco in questa tematiche non muta, anzi viene implementato, anche attraverso iniziative volte a interessare i docenti delle scuole come nel caso della riunione tecnica voltasi il 15/04/2025. Le risorse economiche vengono solo dimensionate secondo le necessità storiche che si sono registrate nell'ultimo triennio, pronti ad implementarsi nel caso di richieste ulteriori, considerando comunque che il Parco è uno delle poche realtà che offre il servizio di Educazione Ambientale completamente gratuito.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'Ordine Pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla Polizia Locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di Polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di Ordine Pubblico e sicurezza.” (Glossario COFOG)

	Assestato 2025 (al netto FPV)	Previsioni 2026	Cassa 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
01 - Polizia locale e amministrativa	496.211,13	372.600,00	421.316,75	374.100,00	377.900,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03	496.211,13	372.600,00	421.316,75	374.100,00	377.900,00

Motivazione delle scelte

Trattasi per sua natura di missione indispensabile al funzionamento dell'Ente in quanto correlata alla sicurezza e all'Ordine Pubblico ed alla corretta fruizione del parco medesimo.

Programma 01 – Polizia Locale e amministrativa

Rientrano in questo ambito le spese per:

- retribuzioni personale Area Polizia Locale, Vigilanza Ecologica e Protezione Civile;
- oneri previdenziali e IRAP;
- vestiario ed equipaggiamenti destinati agli Agenti ed Ufficiali di Polizia Locale;
- acquisto di carburante per gli automezzi in uso all'Area;
- acquisto di beni/servizi di facile consumo destinati all'Area;
- spese per il personale volontario (vestiario, DPI, servizio mensa, interventi formativi, rimborsi spese);
- manutenzione automezzi ed attrezzature in uso all'Area.

AZIONI DA ATTIVARE:

1. Sicurezza, vigilanza ecologica e protezione civile

Negli ultimi anni, l'immagine pubblica del Parco è stata fortemente danneggiata da fenomeni di spaccio di stupefacenti e altre attività strutturate con chiaro schema piramidale riconducibile alla malavita organizzata.

Tale problema viene affrontato continuamente, collaborando con le Prefetture competenti per territorio e le Forze dell'Ordine per ogni grado gerarchico.

La Polizia Locale del Parco, unitamente alle Guardie Ecologiche Volontarie e ai volontari impegnati nell'anti incendio boschivo, negli anni ha svolto compiti indispensabili per l'Ente: a seguito di assorbimento del PLIS Brughiera Briantea, che ha visto l'assorbimento di 14 Comuni e circa 3500 Ha, è assolutamente necessario un potenziamento dell'organico per un controllo capillare e efficace del territorio.

Le Guardie Ecologiche, di cui si gode la preziosa collaborazione di volontariato, oltre a svolgere le peculiari funzioni dettate dalla normativa regionale e nazionale, collaborano nel Parco con funzioni di Protezione Civile con la lotta attiva alla prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi.

Continuano i progetti finanziati da Regione Lombardia, grazie all'Assessorato alla Sicurezza, con nuove forme di collaborazione fra le Polizie Locali dei Comuni ricompresi nei confini del Parco e le Polizie Provinciali di competenza.

Le attività progettuali avviate nei primi anni 2000, grazie alla funzionalità e agli ottimi risultati, sono state riproposte per gli anni successivi. Nel 2025, l'Assessore Regionale alla Polizia Locale ha attivato un tavolo per organizzare e finanziare servizi di controllo del territorio, a questi si aggiungono i tavoli C.O.S.P., "Comitato Ordine Sicurezza Pubblica" della Prefettura di Monza, che ha visto una collaborazione attiva e proficua con le Forze dell'Ordine.

2. Interlocuzione con le Guardie Ecologiche Volontarie – Volontari Protezione civile.

Il servizio Vigilanza Ecologica e Protezione Civile è attualmente composto da circa 80 persone suddivise in 5 squadre, ognuna costruita sulla base di peculiari competenze specifiche. Continua il lodevole servizio di volontari con oltre 30 anni di esperienza, che proprio sulla base dell'avanzamento dell'età anagrafica, si è pensato di collaborare con Regione Lombardia alla programmazione di corsi specifici per il coinvolgimento delle nuove generazioni, organizzando anche con le sole forze dell'Ente corsi specifici tenuti nel salone polifunzionale e nell'area adiacente alla sede di Via della Polveriera a Solaro.

3. AIB Anti Incendio Boschivo.

Il servizio peculiare del Parco Groane, continua a crescere in numero di persone e mezzi coinvolti nella prevenzione e il contrasto alle fiamme e di conseguenza cresce anche la fama, facendo sì che il servizio AIB, sia diventando uno dei fiori all'occhiello in Regione Lombardia, partecipando nei periodi di alto rischio nelle regioni Sicilia e Sardegna, contribuendo all'interscambio di professionalità fra Enti pubblici.

4. Lotta allo spaccio e illeciti.

Argomento affrontato grazie alla stretta collaborazione delle Prefetture e le Forze dell'Ordine, continuando a lavorare per la libera fruizione da parte dei cittadini del Parco, così da eradicare il fenomeno e restituire la disponibilità in tutta sicurezza. Agli Enti territoriali è stato chiesto di promuovere eventi nell'area Parco delle Groane che, nonostante da parte dell'Ente, sia costato un enorme sforzo per presenziare con personale dipendente e volontario, è stato riscontato un esponenziale successo.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.” (Glossario COFOG)

	Assestato 2025 (al netto FPV)	Previsioni 2026	Cassa 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	349.206,25	188.446,08	323.430,80	216.597,67	186.979,41
03 - Rifiuti	25.600,00	20.000,00	25.403,38	20.000,00	20.000,00
TOTALE MISSIONE 09	374.806,25	208.446,08	348.834,18	236.597,67	206.979,41

Motivazione delle scelte

Si prevede di attivare interventi per la conservazione e la tutela del territorio nonché delle attrezzature di fruizione al fine di mantenerle efficienti e in sicurezza.

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Lo stanziamento complessivo del programma è destinato alla copertura dei seguenti interventi:

- **manutenzione ordinaria** del Parco, con una spesa così ripartita:
 - o 2026 € 60.066,08;
 - o 2027: € 87.899,41;
 - o 2028: € 87.599,41.

In questo ambito occorre aggiungere una spesa pari a:

- o 2026: € 55.307,08;
- o 2027: € 52.936,27;
- o 2028: € 50.544,22.

per opere di compensazione ambientale (finanziato con monetizzazioni per opere di mitigazione/compensazione e da recupero valori di naturalità) che, per natura della spesa, viene allocata tra gli investimenti in conto capitale (cap. 10505).

- incarichi professionali in materia forestale, per la manutenzione delle aree boscate e della rete sentieristica;
- incarichi per la redazione dei Piani di Settore;
- recupero dei rifiuti abbandonati nel Parco con una spesa così ripartita:
 - o 2026: € 20.000,00;
 - o 2027: € 20.000,00;
 - o 2028: € 20.000,00.

AZIONI DA ATTIVARE:

1. Completato il Piano Territoriale di Coordinamento è necessario approntare i Piani consequenziali

Completato il PTC, che comprende sia le zone di ampliamento che, solo per piccole modifiche, anche il territorio storico delle Groane, oltre alle NTA e la normativa del Parco Naturale al fine di rendere l’assetto normativo operante occorre avviare le procedure di revisione ed aggiornamento dei seguenti piani:

- Piano settore zone Agricole;
- Piano Intervento Forestale (per la parte ancora in itinere);

- Piano e delle Zone Edificate;
- Piano della modalità minore, ciò consentirà, conseguentemente all'approvazione del PTC di inserire la realizzazione del reticolo delle piste ciclabili da realizzare soprattutto nel territorio del nord del Parco).

2. Migliorare la manutenzione del Parco

La fruizione del Parco è legata alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area verde: un parco pulito e ben tenuto è più fruibile ed i cittadini lo utilizzano per la proprie necessità. La manutenzione deve essere pianificata prevedendo interventi programmati nell'anno, volti a pulire l'area ed a ripristinare i manufatti deteriorati o vandalizzati. Le piante cadute dovranno essere rimosse procedendo con nuove piantumazioni. Le piste dovranno diventare il biglietto da visita del Parco, piste nelle quali i cittadini dovranno transitare in sicurezza, sia a piedi che in bicicletta.

Bisognerà fare rete con le associazioni presenti sul territorio per fare sinergia ed economizzare i costi: le associazioni potranno adottare aree del parco per curarle e utilizzarle.

Tali azioni si otterranno non solo destinando risorse in conto corrente, ma soprattutto attraverso attraverso l'utilizzo dei progetti di miglioria forestale finanziati in conto capitale, anche attraverso l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione.

3. "Cucitura" dei territori del Parco

Scopo Istituzionale del Parco è **promuovere la mobilità sostenibile** riducendo inquinamento (aria e rumore) e traffico, ed **incentivare stili di vita sani** promuovendo l'attività fisica, creando ambienti più vivibili e socialmente attivi, con benefici per salute e per la vita in generale.

Per siffatte motivazioni il Parco è da sempre impegnato nel garantire la maggior fruizione del territorio, ovviamente subordinata al rispetto delle normative in materia: questo perché la fruizione offre benefici tangibili alla salute fisica e mentale e favorisce la coesione sociale.

Considerando le piste ciclabili, il Parco si presenta disomogeneo. Esiste infatti, un reticolo importante di piste nel Sud del territorio mentre al Nord la presenza di percorsi ciclabili è rara.

Con lo scopo di perseguire la ricucitura della fruizione del Parco lungo l'asse SUD-NORD l'Ente, ultimata l'approvazione del PTC, intende procedere alla realizzazione di parte del progetto della cd. "**ciclovia Dorsale**" che, partendo dal sistema ciclabile esistente nel Parco delle Groane "storico" connetta i nuovi territori della Brughiera Briantea.

Nel 2026, nell'ambito progetto "ciclovia Dorsale", il Parco finanzia con le risorse inserite nel Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) la realizzazione dei seguenti tracciati:

- Novedrate-Figino Serenza per un valore da quadro economico pari a € 225.519,81.

Oltre all'intervento rientrate nel progetto "ciclovia Dorsale", sempre con lo scopo di dotare, soprattutto la parte nord del territorio di un reticolo di piste ciclabili che consenta la maggior fruizione del territorio da parte dei cittadini, il Parco attraverso l'utilizzo delle risorse inserite nell'Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), realizzerà i seguenti tracciati:

- collegamento "valle fiume Serenza-Castello di Carimate" per un valore, da quadro economico, pari a € 187.871,20;
- accesso sul ponte fiume Serenza (consolidamento e messa in sicurezza dello stesso) per un valore, da quadro economico, pari a € 125.871,20;
- recupero sentiero 9 "Cermenate-Cantù Asnago" per un valore, da quadro economico, pari a € 187.871,20.

Sicuramente tanto è da porre in essere. In tale ambito, il Parco essendo un Ente che vive quasi interamente di finanza derivata, potrà attingere dall'avanzo di Amministrazione che annualmente potrà essere destinato, anche, ad implementare il reticolo minore e dotare i fruitori di una serie di piste ciclopedonali.

4. Ricucitura dei rapporti con il "Mondo" Agricolo

Il rapporto tra gli agricoltori ed il Parco è stato negli anni molte volte difficoltoso, pertanto bisognerà

ricreare uno spirito di collaborazione essendo gli agricoltori parte fondamentale del Parco.

Gli stessi, infatti, presidiano il Parco e lo vivono. Dovranno essere messi nelle condizioni di vedere il Parco come una risorsa e non come un vincolo: ciò sarà possibile ponendo in essere una serie di azioni atte a coinvolgere, come si è fatto negli anni scorsi con le associazioni ambientaliste, gli agricoltori nelle scelte del Parco creando un'economia volta a migliorare i rapporti.

Per tale finalità il Parco, nel 2026, utilizzerà 30.000,00 di risorse accantonate nel Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.” (Glossario COFOG)

	Assestato 2025	Previsioni 2026	Cassa 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
01 - Fondo di riserva	20.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	600,00	600,00	0,00	600,00	600,00
03 - Altri fondi	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE MISSIONE 20	21.600,00	31.600,00	30.000,00	31.600,00	31.600,00

Motivazione delle scelte

Nella missione vengono inseriti:

- il fondo di riserva determinato ai sensi dell'art. 166 del TUEL;
- il fondo crediti di dubbia e difficile esazione quantificato sulla base delle risultanze derivanti dall'applicazione delle regole contenute nei principi contabili della contabilità finanziaria;
- altri fondi istituiti per autofinanziamento (fondo di ammortamento).

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.” (Glossario COFOG)

	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Assestato 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
01 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69
TOTALE MISSIONE 60	0,00	0,00	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69

Motivazione delle scelte

Tale missione viene proposta ancorché non utilizzata al solo scopo di evidenziare su quale base si calcola la possibilità di ricorrere ad anticipazioni di cassa. Si precisa che in ogni caso allo stato di fatto si tratta di possibilità astratta.

Per l'anno 2026 il budget massimo consentito dalla normativa è pari ad € 513.261,83 come risulta dalla seguente tabella:

Rendiconto 2024	
Entrate accertate titolo I	0
Entrate accertate titolo II	1.795.584,46
Entrate accertate titolo III	302.087,72
TOTALE	2.097.672,18
limite ex art. 222, c. 1, D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. li. - Anno 2026	874.030,08

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
--

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”. (Glossario COFOG)

	Assestato 2025	Previsioni 2026	Cassa 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
01 - Servizi per conto terzi e partite di giro	664.549,37	676.549,37	678.217,95	676.549,37	676.549,37
02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale					
TOTALE MISSIONE 60	664.549,37	676.549,37	678.217,95	676.549,37	676.549,37

Motivazione delle scelte

Tale missione è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni di pari importo sia in entrata che in spesa.

Vengono qui inserite le poste relative alle ritenute previdenziali e assistenziali al personale, ritenute erariali, altre ritenute al personale per conto di terzi, restituzione di depositi cauzionali, anticipazione di fondi per il servizio economato, spese contrattuali e quant'altro normativamente previsto.

SEZIONE OPERATIVA PARTE PRIMA

ANALISI DELLE ENTRATE

Le entrate sono così suddivise:

Titolo	Descrizione	Assestato 2025 (al netto FPV)	Previsioni 2026	Cassa 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
	Utilizzo avanzo ovvero avanzo presunto di amministrazione					
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	109.627,41				
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	2.191.342,21				
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa					
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.933.289,33	1.720.112,41	1.854.046,46	1.738.764,00	1.709.445,74
TITOLO 3	Entrate extratributarie	240.058,32	204.096,67	220.087,01	165.596,67	165.596,67
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	241.503,31	240.396,04	481.038,39	148.806,27	120.544,22
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie					
TITOLO 6	Accensione prestiti					
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	664.549,37	676.549,37	681.122,83	676.549,37	676.549,37
Totale		5.432.015,64	2.892.800,18	3.287.940,38	2.781.362,00	2.723.781,69

Si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2023 al 2028 con la nuova classificazione prevista dalla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Assestato 2025 (al netto FPV)	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
	Utilizzo avanzo ovvero avanzo presunto di amministrazione	828.580,62	836.825,20	690.532,41			
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	83.200,46	105.963,54	109.627,41			
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	1.245.324,44	1.978.435,39	2.240.968,25			
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.795.584,46	1.876.543,39	1.933.289,33	1.720.112,41	1.738.764,00	1.709.445,74
TITOLO 3	Entrate extratributarie	257.462,84	231.770,31	240.058,32	204.096,67	165.596,67	165.596,67
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	810.912,03	757.033,32	241.503,31	240.396,04	148.806,27	120.544,22
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
TITOLO 6	Accensione prestiti						
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	325.281,51	411.263,91	664.549,37	676.549,37	676.549,37	676.549,37
Totale		5.346.346,36	6.197.835,06	6.172.174,09	2.892.800,18	2.781.362,00	2.723.781,69

Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone di seguito un'analisi della stessa presentandone l'andamento storico quinquennale:

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Assestato 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.793.084,46	1.874.043,39	1.930.789,33	1.717.612,41	1.736.264,00	1.706.945,74
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie						
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese						
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo						
Totale	1.795.584,46	1.876.543,39	1.933.289,33	1.720.112,41	1.738.764,00	1.709.445,74

La voce "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" ricomprende:

- il contributo Regionale per spese di funzionamento (€ 240.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2026/2028, da parte di Regione Lombardia quale contributo per la gestione dell'Ente);
- i contributi regionali aventi specifica destinazione, più dettagliatamente:
 - "Territorio: una scuola a cielo aperto" di cui al decreto Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi n. 4446 del 18.03.2024: € 6.000,00 (annualità 2026);
 - "Ben-essere in natura" di cui al decreto Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi n. 4447 del 18.03.2024: € 2.666,67 (annualità 2026);
 - "Bioblitz" di cui al decreto Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi n. 4445 del 18.03.2024: € 2.000,00 (annualità 2026). Il contributo assegnato con il predetto decreto, pari a complessivi € 2.500,00, verrà trasferito nella misura di € 500,00, al PLIS del Lura quale area protetta esterna al perimetro del Parco e ricompresa nell'ambito territoriale ecosistemico di riferimento, per partecipare all'evento Bioblitz mediante attività di educazione ambientale;
- per la gestione della riserva naturale "Fontana del Guercio": € 11.380,00 (per ciascuna annualità del triennio 2026/2028);
- per la manutenzione ordinaria, ex decreto Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi n. 17506 del 19.11.2024: € 29.318,26 (annualità 2027);
- per l'esercizio di funzioni in materia di polizia locale, vigilanza ecologica, antincendio boschivo: per l'organizzazione del servizio di vigilanza ecologica volontaria: € 22.935,94 (per ciascuna annualità del biennio 2026/2028); per l'esercizio di funzioni in materia di antincendio boschivo: € 32.064,06 (per ciascuna annualità del biennio 2026/2028);
- le quote degli enti aderenti (triennio 2026/2028 IMMUTATE per ciascuna annualità).

Per quanto concerne i trasferimenti regionali si precisa che sono destinati al funzionamento dell'Ente e alla realizzazione delle finalità di cui alla Legge Regionale n. 86/83.

L'andamento dei contributi regionali è correlato alle disponibilità finanziarie che la Regione mette annualmente a disposizione agli Enti di gestione dei parchi regionali, in funzione di precisi parametri di

ripartizione (dimensionali, gestionali, etc.): nel triennio 2026-2028 la previsione (€ 240.000,00 per ciascuna annualità) risulta prudenziale rispetto all'accertato al 31/12/2024 (€ 274.567,50).

La voce "Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private" include:

- un contributo di € 2.500,00 (per ciascuna annualità del triennio) di cui alla convenzione con la Fondazione Luigi Porro di Barlassina, approvata con deliberazione del Consiglio di Gestione n. 7 del 26.01.2021, per il più proficuo sviluppo dell'attività selvicolturale e per l'utilizzazione in senso sociale del bosco.

Nella definizioni delle previsioni sono stati considerati i seguenti elementi:

- comunicazioni e provvedimenti della Regione Lombardia;
- conferma della contribuzione a carico degli enti aderenti al Parco;
- atti, convenzioni, accordi in essere con altre amministrazioni locali/altri soggetti;
- obiettivi strategici del triennio considerato.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate extratributarie	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Assestato 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	40.790,89	45.089,50	44.496,67	46.496,67	46.496,67	46.496,67
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	189.613,45	174.270,99	102.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,14	0,19	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale						
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	27.058,36	12.409,63	93.561,65	67.600,00	29.100,00	29.100,00
Totale	257.462,84	231.770,31	240.058,32	204.096,67	165.596,67	165.596,67

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti:

- da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti (triennio 2026/2028: € 90.000,00 per ciascuna annualità);
- da proventi per diritti di segreteria e diritti istruttori per pratiche paesaggistiche/accertamenti di compatibilità (triennio 2026/2028: € 9.500,00 per ciascuna annualità);
- dalla gestione di beni ("ASD New Mac"/"E-Distribuzione SpA": € 36.988,92 per ciascuna annualità del triennio);
- altri rimborsi di natura corrente incluse le entrate per la somministrazione dei buoni pasto ai dipendenti dell'Ente per la quota a loro carico: € 10.100,00 (annualità 2026), € 10.600,00 (per ciascuna annualità del biennio 2027/2028);
- altre entrate di natura corrente, quale fondi incentivanti il personale per funzioni tecniche ex art.113, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (€ 13.500,00 per ciascuna annualità del triennio) e € 5.000,00 (per ciascuna annualità del triennio) di cui alla convenzione, approvata con deliberazione del Consiglio di Gestione n. 37 del 25.05.2022, tra il Parco delle Groane, il Comune di Ceriano Laghetto ed i Signori Caimi Fabio e Girola Piera per la gestione di un punto informazione e assistenza al pubblico in Comune di Ceriano Laghetto - fg. 22, mapp. 22-23.
- collaborazione con il Rotary-Brughiere di Meda: € 9.000,00 (annualità 2026);

- entrate per interventi di valorizzazione e promozione dei "Gruppi di Cammino" a seguito della partecipazione al bando "Welfare in Ageing" di Fondazione Cariplo: € 30.000,00 (annualità 2026).

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Assestato 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
Tipologia 100: Tributi in conto capitale						
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	680.731,45	376.659,33	173.131,50	190.396,04	108.806,27	80.544,22
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale						
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	13.900,00	10.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	130.180,58	380.373,99	54.471,81	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale	810.912,03	757.033,32	241.503,31	240.396,04	148.806,27	120.544,22

Le entrate in conto capitale raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da contributi per gli investimenti.

Le previsioni ricomprendono:

- il contributo regionale per opere di manutenzione parziale del complesso sede di cui al decreto Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi n. 15797 del 22.10.2024: € 53.348,96 (annualità 2026);
- i contributi regionali in conto capitale storicamente assegnati all'Ente per l'esercizio di funzioni in materia di antincendio boschivo: € 70.000,00 (per ciascuna annualità del triennio 2026/2028);
- il contributo regionale per acquisto di un terreno sito in Cesate fg. 23, mapp. 100, 104, 106, ex decreto Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi n. 15830 del 6.11.2025: € 51.740,00 (annualità 2026), € 25.870,00 (annualità 2027);
- il contributo di Città Metropolitana per opere di mitigazione ambientale connesse ai lavori per la realizzazione della Viabilità in variante alla S.P. ex S.S. n. 233 "Varesina" da Arese a Baranzate - I° Stralcio> di cui alla determinazione dirigenziale della Città Metropolitana repertorio generale n. 4384/2024 del 27/05/2024: € 15.307,08 (annualità 2026), € 12.936,27 (annualità 2027), € 10.544,22 (annualità 2028);
- entrata da alienazione di veicoli obsoleti: € 10.000,00 (annualità 2026).

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

La finalità di tale tipologia di entrata è quella di fare fronte a situazioni di temporanea difficoltà: l'anticipazione di tesoreria, prevista dall'articolo 222 del TUEL pone l'ente che ne ricorre nella condizione di doverla rimborsare entro la chiusura dell'esercizio.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Assestato 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69
Totale	0,00	0,00	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
--

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Assestato 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	321.931,40	408.506,64	626.549,37	646.549,37	646.549,37	646.549,37
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	3.350,11	2.757,27	38.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	325.281,51	411.263,91	664.549,37	676.549,37	676.549,37	676.549,37

ANALISI DELLE SPESE

Le spese sono così articolate:

Titolo	Descrizione	Assestato 2025 (al netto FPV)	Previsioni 2026	Cassa 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
TITOLO 1	Spese correnti	2.259.403,14	1.924.209,08	2.429.471,57	1.904.360,67	1.875.042,41
TITOLO 2	Spese in conto capitale	895.606,27	240.396,04	2.412.794,51	148.806,27	120.544,22
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie					
TITOLO 5	Rimborso prestiti	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69
TITOLO 6	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto cassiere/tesoriere					
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	664.549,37	676.549,37	678.217,95	676.549,37	676.549,37
Totale		3.871.204,47	2.892.800,18	5.572.129,72	2.781.362,00	2.723.781,69

Si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2023 al 2028 con la nuova classificazione prevista dalla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Assestato 2025 (al netto FPV)	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
TITOLO 1	Spese correnti	1.570.751,47	1.586.842,84	2.259.403,14	1.924.209,08	1.904.360,67	1.875.042,41
TITOLO 2	Spese in conto capitale	366.827,35	874.514,91	895.606,27	240.396,04	148.806,27	120.544,22
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie						
TITOLO 5	Rimborso prestiti	0,00	0,00	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69
TITOLO 6	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto cassiere/tesoriere						
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	325.281,51	411.263,91	664.549,37	676.549,37	676.549,37	676.549,37
Totale		2.262.860,33	2.872.621,66	3.871.204,47	2.892.800,18	2.781.362,00	2.723.781,69

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei relativi programmi e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2023 e 2024.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Assestato 2025 (al netto FPV)	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
01 - Organi istituzionali	60.403,28	66.317,07	139.785,76	107.913,00	44.513,00	44.513,00
02 - Segreteria generale	474.067,42	438.036,39	548.300,00	569.000,00	567.300,00	568.100,00
03 - Gestione economico-finanziaria e programmazione	6.710,35	4.518,45	11.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	181.913,08	183.913,95	166.000,00	144.650,00	144.650,00	144.650,00
06 - Ufficio tecnico	170.338,81	185.933,06	242.500,00	256.000,00	272.200,00	272.900,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
08 - Statistica e sistemi informativi						
09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali						
10 - Risorse umane	105.021,49	100.987,22	150.700,00	139.700,00	139.100,00	134.100,00
11 - Altri servizi generali	77.787,43	107.759,85	108.500,00	86.300,00	86.300,00	86.300,00
TOTALE MISSIONE 01	1.076.241,86	1.087.465,99	1.366.785,76	1.311.563,00	1.262.063,00	1.258.563,00

Programma 1 - Organi Istituzionali.

Tale programma è dedicato:

- alle indennità di carica del Presidente e del Consiglio di Gestione.
Con deliberazione della Comunità del Parco n. 5 del 19.05.2024, immediatamente esecutiva, ai sensi della D.G.R. 30/10/2023 n. XII/1257 e, alla luce dell'importanza del lavoro svolto e dell'impegno del Presidente e dei componenti del Consiglio di Gestione - al fine di valorizzare il sistema delle aree protette lombarde - sono state determinate le indennità per gli organi del Parco delle Groane nella seguente misura:
 - ✓ Presidente: € 1.303,42/mese lordi;
 - ✓ Consiglieri: € 521,37/mese lordi.
- al compenso del Revisore Unico aggiornato, con la sopracitata deliberazione, in € 2.754,83/anno lordi ai sensi della DGR n. XII/1257 del 30 ottobre 2023;
- ai rimborsi spese per gli organi di governo dell'amministrazione stimati, in via prudenziale, non avendo ad oggi nessun amministratore del Parco avanzato richieste di rimborso di spese documentate sostenute in ragione del proprio mandato;
- alle spese per la comunicazione (anche a mezzo web) finalizzate alla promozione delle manifestazioni istituzionali. Un comunicatore esterno – giornalista professionista - gestisce, infatti, in modo completo l'informazione, la comunicazione, il rapporto con i media e la presenza del parco sui social.
- alle attività culturali nel Parco e dei punti informazione istituzionali.

Il programma include, per il triennio 2026/2028, le risorse destinate all'attuazione delle iniziative di educazione naturalistica e scientifica di cui ai contributi regionali relativi ai progetti "Bioblitz", "Territorio: una scuola a cielo aperto" e "Ben-essere in natura".

Programma 2 - Segreteria generale.

Il programma ricomprende le spese per il personale adibito all'ufficio segreteria/ragioneria (trattamento fondamentale, oneri a carico dell'ente, imposte), la retribuzione del Direttore (trattamento fondamentale,

retribuzione di posizione, compenso aggiuntivo per incarico di Segretario ex art. 23 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, retribuzione di risultato, oneri a carico dell'ente, imposte), il compenso dell'Organismo Indipendente di Valutazione ed i relativi rimborsi spese.

Sono altresì incluse le spese:

- per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente;
- per le consulenze amministrative/finanziarie;
- per assistenza informatica e manutenzione software;
- per attività di promozione e valorizzazione del territorio delle Groane affinché i fruitori si sentano accolti, informati ed aiutati;
- per interventi in materia di educazione ambientale, inclusa l'organizzazione di iniziative rivolte ai cittadini nei fine settimana.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Ricomprende le spese relative a servizi finanziari (commissioni ed oneri per il servizio di tesoreria) nonché gli oneri derivanti dalla restituzione di somme indebitamente introitate o sanzioni.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Comprende le spese per la gestione dei beni patrimoniali e demaniali (imposte e tasse, utenze, manutenzioni e riparazioni, fitti passivi e canoni).

Programma 6 – Ufficio tecnico

Ricomprende le spese per il personale adibito all'area tecnica (trattamento fondamentale, oneri a carico dell'ente, imposte, vestiario).

Rientrano in tale sezione anche le spese per la manutenzione degli automezzi e delle attrezzature in uso all'Area Tecnica nonché gli acquisti di beni e servizi finalizzati alle necessità dell'Area.

Programma 10 – Risorse umane

Comprende le spese per le attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale, per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali, per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma 11 – Altri servizi generali

Comprende le spese per attività e servizi di carattere generale, non attribuibili a specifici programmi (acquisto di beni/servizi di facile consumo, realizzazione di materiale divulgativo, noleggio di attrezzature, licenze software, spese assicurative).

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Assestato 2025 (al netto FPV)	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
01 - Polizia locale e amministrativa	344.460,64	301.092,70	496.211,13	372.600,00	374.100,00	377.900,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana						
TOTALE MISSIONE 03	344.460,64	301.092,70	496.211,13	372.600,00	374.100,00	377.900,00

Programma 01 – Polizia locale e amministrativa

Ricomprende le spese per il personale adibito all'area Polizia Locale, Vigilanza Ecologica e Protezione Civile (trattamento fondamentale, oneri a carico dell'ente, imposte, vestiario ed equipaggiamenti).

Rientrano in tale sezione anche le spese per:

- acquisto di carburante;
- acquisto di beni e servizi di facile consumo finalizzati alle necessità dell'Area;
- manutenzione degli automezzi e delle attrezzature in uso;
- spese per il personale volontario (vestiario, DPI, servizio mensa, interventi formativi, rimborsi spese).
Tale voce ricomprende altresì i contributi finalizzati indicati nella sezione entrate, nello specifico: i contributi regionali per l'organizzazione del servizio di vigilanza ecologica, per l'esercizio di funzioni in materia di antincendio boschivo.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Assestato 2025 (al netto FPV)	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
01 - Difesa del suolo						
02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	145.263,52	183.344,03	349.206,25	188.446,08	216.597,67	186.979,41
03 - Rifiuti	4.785,45	14.940,12	25.600,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE MISSIONE 09	150.048,97	198.284,15	374.806,25	208.446,08	236.597,67	206.979,41

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Comprende le spese destinate alla manutenzione ordinaria del Parco. Rientrano, altresì, le spese per iniziative a favore delle Aziende Agricole e per assistenza tecnica, urbanistica e forestale, inclusi i rimborsi spesa corrisposti ai componenti della Commissione Paesaggio ex art. 81, Legge Regionale n. 12/2005, istituita presso l'ente.

La voce ricomprende altresì:

- il contributo regionale per la gestione della riserva naturale "Fontana del Guercio" (€ 11.380,00 per ciascuna annualità del triennio 2026/2028);
- il contributo di cui alla convenzione con la Fondazione Luigi Porro di Barlassina per lo sviluppo dell'attività selviculturale e per l'utilizzazione in senso sociale del bosco (€ 2.500,00 per ciascuna annualità triennio 2026/2028);
- l'entrata di cui alla convenzione tra il Parco delle Groane, il Comune di Ceriano Laghetto ed i Signori Caimi Fabio e Girola Piera per la gestione di un punto informazione e assistenza al pubblico in Comune di Ceriano Laghetto - fg. 22, mapp. 22-23 (€ 5.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2026/2028);
- le somme erogate dal "Rotary Brughiere Meda" per interventi di miglioramento del decoro del complesso Sede (€ 9.000,00 annualità 2026).

MISSIONE 20 – FONDI ED ACCANTONAMENTI

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Assestato 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	20.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	600,00	600,00	600,00	600,00
03 - Altri fondi	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE MISSIONE 20	0,00	0,00	21.600,00	31.600,00	31.600,00	31.600,00

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Assestato 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
01 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69
TOTALE MISSIONE 60	0,00	0,00	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Assestato 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
01 - Servizi per conto terzi e partite di giro	325.281,51	411.263,91	664.549,37	676.549,37	676.549,37	676.549,37
02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale						
TOTALE MISSIONE 60	325.281,51	411.263,91	664.549,37	676.549,37	676.549,37	676.549,37

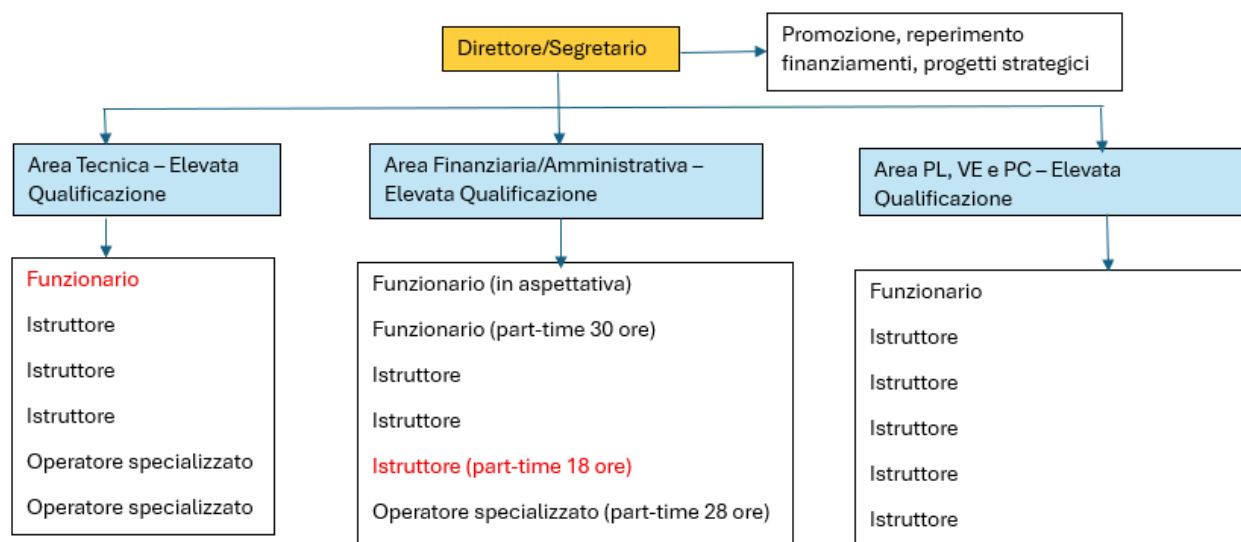
SEZIONE OPERATIVA PARTE SECONDA

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Il Parco delle Groane e della Brughiera Briantea, al fine di migliorare la funzionalità della struttura organizzativa in coerenza con la missione dell'Ente e con le proprie prospettive di sviluppo ha realizzato, avvalendosi della società "Susio Srl", un'analisi del proprio assetto organizzativo per disporre di una ricognizione sul funzionamento dell'organizzazione.

Con propria deliberazione n. 15 del 18/04/2023 il Consiglio di Gestione ha preso d'atto dell'elaborato finale inerente l'analisi della funzionalità della struttura organizzativa e dei sistemi delle risorse umane dell'Ente.

Le attività di verifica della capacità assunzionale, meglio dettagliate nella deliberazione approvata dal Consiglio di Gestione con atto n. 8 in data 13/02/2024, hanno portato a determinare il seguente fabbisogno del personale:



in rosso i posti attualmente non coperti

Assunzioni a tempo indeterminato - Triennio 2026/2028

Anno 2026

Nell'anno 2026 si darà seguito alle procedure selettive per la copertura dei posti vacanti succitati, nello specifico:

- n. 1 Funzionario Tecnico full-time (procedura selettiva già espletata nel corso del 2025 dichiarata deserta);
- n. 1 Istruttore amministrativo-contabile part-time 18 ore/sett. (procedura selettiva espletata nel corso degli ultimi mesi del 2025 dichiarata deserta);
- n. 1 Agente di Polizia Locale a seguito della cessazione per raggiunti limiti di età di n. 1 dipendente di pari inquadramento.

Anno 2027

Nell'anno 2027 si darà seguito a nuove assunzioni e più precisamente:

- n. 1 Istruttore Area Polizia Locale, Vigilanza Ecologica e Protezione Civile, full time, a seguito della cessazione per raggiunti limiti di età di n. 1 dipendente di pari inquadramento.

Anno 2028

Nell'anno 2028 non si darà seguito a nuove assunzioni.

Assunzioni a tempo determinato - Triennio 2026/2028

Per gli anni succitati non risulta possibile ad oggi, oltre a quanto sopra, alcuna previsione per l'utilizzo di forme flessibili di lavoro trattandosi di tipologia di assunzioni strettamente collegate alle straordinarie esigenze di servizio o al mutare delle stesse con riguardo alle restrizioni legislative poste alle assunzioni di personale in termini di spesa.

Si ritiene comunque opportuno prevedere che eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, così come forme di collaborazione tramite contratto di somministrazione, potranno essere attivate nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010) e di contenimento della spesa del personale.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione degli stessi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

A seguito vengono evidenziati i lavori oggetto del Programma *de quo*

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028

PARCO GROANE E DELLA BRUGHIERA BRIANTEA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio – Utilizzo FPV	€ 727.025,41			€ 727.025,41
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				
Finanziamento Regionale Accordo di Programma				
Totale				

F.to Il referente del
programma
Mauro Botta

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028

PARCO DELLE GROANE E DELLA BRUGHIERA BRIANTEA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo		Tipologia	
97003600158202600001	1		2026	Mauro Botta	no	no	30	15146	15213	ITC47	3	AO 211	pista ciclopedonale "Novedrate-Figino Serenza"	2,00	€ 225.519,81										
97003600158202600002	2		2026	Mauro Botta	no	no	30	15146	15213	ITC47	3	AO 211	collegamento valle fiume Serenza-Castello di Carimate	2	€ 187.817,20										
97003600158202600003	3		2026	Mauro Botta	no	no	30	15146	15213	ITC47	3	AO 211	accesso sul pote fiume serenza (consolidamengo e messa in sicurezza dello stesso)	2	€ 125.871,20										
97003600158202600004	4		2026	Mauro Botta	no	no	30	15146	15213	ITC47	3	AO 211	recupero sentiero 9 "Cermenate-Cantu Asnago"	2	€ 187.817,20										
Note														€ 727.025,41	€ -	€ -									

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di

F.to Il referente del programma
Mauro Botta

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028

PARCO DELLE GROANE E DELLA BRUGHIERA BRIANTEA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
97003600158202600001		pista ciclopedonale "Novedrate-Figino Serenza"	Mauro Botta	€ 225.519,81	€ 225.519,81	VAB	2	si	si	4	247121	Parco delle Groane e della Brughiera Briantea	
97003600158202600002		collegamento valle fiume Serenza-Castello di Carimate	Mauro Botta	€ 187.817,20	€ 187.817,20	VAB	2	si	si	4	247121	Parco delle Groane e della Brughiera Briantea	
97003600158202600003		accesso sul pote fiume serenza (consolidamengo e messa in sicurezza dello stesso)	Mauro Botta	€ 125.871,20	€ 125.871,20	VAB	2	si	si	4	247121	Parco delle Groane e della Brughiera Briantea	
97003600158202600004		recupero sentiero 9 "Cemenate-Cantu Asnago"	Mauro Botta	€ 187.817,20	€ 187.817,20	VAB	2	si	si	4	247121	Parco delle Groane e della Brughiera Briantea	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

ADN - Adeguamento normativo

COP - Completamento Opera Incompiuta

CPA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio

URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati

DEM - Demolizione Opera Incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

F.to Il referente del programma

Mauro Botta

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".

2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".

PROGRAMMA TRIENNALE DI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 evidenzia come al DUP vadano ricondotti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione contemplati da diverse disposizioni normative. In materia di programmazione delle necessità di acquisizione di forniture e servizi, diversi sono i riferimenti normativi, sia a livello nazionale che locale. L'art. 37 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti", prevede infatti l'adozione da parte delle Amministrazioni, nell'ambito della rispettiva programmazione economico-finanziaria, di un programma triennale di acquisti e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 140.000,00. Il sopracitato principio contabile prevede l'inserimento nel DUP della programmazione triennale di forniture e servizi prevedendo la possibilità che la sua approvazione avvenga in momenti e modalità diversi. Il programma relativo alle annualità 2026/2028 non prevede appalti superiori all'importo di € 140.000,00.

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'articolo 2, commi 594-599, della Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) aveva introdotto misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001.

Tali misure si concretizzavano nell'adozione di Piani Triennali finalizzati alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche;
- autovetture di servizio;
- apparecchiature di telefonia mobile;
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali.

La predetta disposizione è stata integralmente abrogata dall'art. 57, comma 2, lett. b) del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, con decorrenza dall'anno 2020.

In ogni caso si ritiene opportuno evidenziare, che:

- le attrezzature strumentali informatiche in dotazione agli uffici sono quelle strettamente indispensabili a garantire lo svolgimento dell'attività dell'Ente;
- l'assegnazione del telefono cellulare è finalizzata ad esigenze di servizio fuori sede e di reperibilità, limitatamente alla durata di tali circostanze. Non è pertanto consentita l'assegnazione di telefoni cellulari a favore di soggetti le cui competenze ed attribuzioni, così come il luogo e le modalità del loro espletamento, escludano l'esigenza del relativo impiego;
- gli automezzi di servizio di cui l'Ente è attualmente dotato sono in dotazione al Corpo di Polizia Locale, al Servizio Vigilanza Ecologica, di Protezione Civile e Antincendio Boschivo per l'attività di pattugliamento finalizzata alla prevenzione e al controllo del territorio. Limitatamente ai mezzi in uso a volontari gli stessi vengono utilizzati durante la settimana per i compiti di istituto anche dai dipendenti dell'Ente;
- l'Ente non possiede alcun autoveicolo di rappresentanza.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Consiglio di Gestione, con deliberazione n. 9 in data 13/02/2024, a seguito della ricognizione del patrimonio immobiliare di proprietà, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, NON ha individuato immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di dismissione.

PROGRAMMAZIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Il limite di spesa relativo alle spese di rappresentanza è pari a € 500,00 per ciascuna delle annualità del triennio 2026-2028.

PROGRAMMAZIONE DEGLI INCARICHI DI PATROCINIO LEGALE

Per gli incarichi in materia di patrocinio legale gli importi stanziati sono pari a € 30.000,00 per ciascuna delle annualità del triennio 2026-2028.

Nell'anno 2025 si è proceduto con atti del Direttore ad implementare l'elenco di professionisti cui affidare incarichi di consulenza ed assistenza legale in materia di diritto amministrativo: pertanto, si procederà nell'affidamento alla rotazione degli stessi.

PROGRAMMAZIONE DEGLI INCARICHI DI CONSULENZA, STUDIO, RICERCA E COLLABORAZIONE

Le risorse destinate ad incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione per il triennio 2026-2028 sono pari a:

	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
Consulenze amministrative/finanziarie	11.500,00	4.500,00	4.500,00
Consulenze tecniche, urbanistiche, forestali	78.000,00	78.000,00	78.000,00
Consulenze tecniche specialistiche (Redazione Piani di Settore)	20.000,00	0,00	0,00
TOTALE	109.500,00	82.500,00	82.500,00

ALLEGATO**CARATTERISTICHE DELL'AREA PROTETTA**

L'ENTE

L'Ente, istituito con Legge Regionale n. 20 agosto 1976 n. 31 e trasformato in Ente di Diritto Pubblico ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 12 del 4 agosto 2011, ha lo scopo di tutelare e valorizzare le risorse ambientali e paesistiche del Parco delle Groane, area protetta regionale individuata e classificata dalla Legge Regionale n. 32 dell'8 novembre 1986 quale parco forestale e di cintura metropolitana

LE FINALITA'

L'Ente ha lo scopo di gestire il territorio protetto in modo unitario, per il raggiungimento delle finalità individuate nella legge istitutiva.

Sono in particolare competenze dell'Ente Parco:

- la conservazione degli ambienti naturali;
- il recupero delle aree degradate o abbandonate;
- la salvaguardia degli ambiti agricoli relitti a beneficio di una agricoltura sempre più in armonia con la tutela dell'ambiente;
- la fruizione sociale del territorio per la contemplazione, il tempo libero la ricreazione, secondo livelli di turismo in armonia con l'ambiente protetto;
- la definizione urbanistica, paesaggistica e ambientale dei margini fra insediamento e area libera, anche mediante il recupero degli insediamenti produttivi dismessi interni al Parco;
- la integrazione fruitiva e funzionale fra area protetta e insediamento e con le altre aree protetta.

LA POPOLAZIONE

La popolazione residente nei comuni costituenti il Parco alla data dell'1.04.2024 risulta essere la seguente:

COMUNI	POPOLAZIONE
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	
PROVINCIA MONZA E BRIANZA	
PROVINCIA DI COMO	
COMUNE DI MILANO	1.371.499
COMUNE DI ARESE	19.515
COMUNE DI BARLASSINA	6.896
COMUNE DI BOLLATE	36.323
COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO	16.844
COMUNE DI CABIATE	7.319
COMUNE DI CANTU'	40.002
COMUNE DI CARIMATE	4.407
COMUNE DI CARUGO	6.607
COMUNE DI CERIANO LAGHETTO	6.661
COMUNE DI CERMENATE	9.388
COMUNE DI CESANO MADERNO	39.541
COMUNE DI CESATE	14.300
COMUNE DI COGLIATE	8.492
COMUNE DI CUCCIAGO	3.415
COMUNE DI FIGINO SERENZA	4.931
COMUNE DI FINO MORNASCO	10.011
COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE	26.913
COMUNE DI LAZZATE	7.680
COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO	15.823
COMUNE DI LIMBIATE	34.993
COMUNE DI MARIANO COMENSE	25.387
COMUNE DI MEDA	23.534
COMUNE DI MISINTO	5.708
COMUNE DI NOVEDRATE	2.892
COMUNE DI SENAGO	21.471
COMUNE DI SEVESO	24.023
COMUNE DI SOLARO	14.071
COMUNE DI VERTEMATE CON MINOPRIO	4.158
TOTALE	1.812.804

IL TERRITORIO

Il Parco si estende nel territorio della Città Metropolitana di Milano, della provincia di Monza e Brianza e nella provincia di Como, nei territori di 29 comuni; la superficie planimetrica complessiva è di 8000 ettari. Fanno parte dell'Ente per la gestione del Parco delle Groane la Città Metropolitana di Milano, la Provincia di Monza e Brianza, la Provincia di Como ed i seguenti Comuni: Arese, Barlassina, Bollate, Bovisio Masciago, Cabiato, Cantù, Carimate, Carugo, Ceriano Laghetto, Cermenate, Cesano Maderno, Cesate, Cogliate, Cucciago, Figino Serenza, Fino Mornasco, Garbagnate Milanese, Lazzate, Lentate sul Seveso, Limbiate, Mariano Comense, Meda, Milano, Misinto, Novedrate, Senago, Seveso, Solaro, Vertemate con Minoprio.

IDROLOGIA

Numerosi sono i corsi d'acqua che attraversano il territorio del Parco con direzione prevalente da nord verso sud. Il più importante sia da un punto di vista idrogeologico è il Torrente Seveso; seguono il Lombra e il Garbogera, il primo confluisce nell'Olona, il secondo nel Redefossi. La rete idrica superficiale annovera altri corsi d'acqua quali i Torrenti Guisa, Nirone e Cismara e Pudica. Sempre nel territorio del Parco il Rio Acquanegra di considerevole valore naturalistico e numerosi impluvi e vallette che incidono le parti settentrionali del pianalto e delle colline moreniche:

Citiamo anche il Canale Villaresi, costruito nella seconda metà del XIX secolo allo scopo di estendere la rete irrigua ai pianalti asciutti a nord di Milano, derivando e distribuendo le acque del Ticino lungo tutto il suo percorso fino all'Adda. Si trovano, inoltre, diversi stagni quali il Laghetto Manuè (Cesate), lo stagno di Limbiate, lo stagno di Cà del Re (Solaro), la Foppa di San Dalmazio (Ceriano Laghetto), quelli dell'Oasi di Cesano Maderno e gli stagni di Mirabello e di Lentate, il Lago Azzurro (Lentate sul Seveso); alcuni di origine naturale ed altri artificiali (ex cave). Si rinvengono anche numerose pozze temporanee, la cui presenza, analogamente a quella degli stagni, è favorita dal substrato argilloso, quindi molto impermeabile, e dal macroclima caratterizzato da abbondanti precipitazioni soprattutto nel periodo primaverile ed autunnale.

VEGETAZIONE

Il Parco Regionale delle Groane è in gran parte formato da boschi (afferibili dal punto di vista fitosociologico al *Carpinion*, boschi mesofili; e al *Quercion robori-petraeae*, boschi acidofili), tra i quali si inseriscono in modo discontinuo lembi di brughiera aperta (*Genistion*), aree umide (*Phragmitetea*, *Littorelletea*, *Isoëto-Nanojuncetea* e *Molinietalia*) e prati sfalciati (*Arrhenatherion elatioris*). Ben rappresentate sono anche le fitocenosi degli habitat strettamente legati alla presenza ed all'attività dell'uomo come: i coltivi, le zone ruderali, le aree calpestate e gli incolti in generale.

Queste ultime, seppur non fornendo al Parco alcun interesse in termini di valore naturalistico, contribuiscono a tenere alta la biodiversità del territorio.

I boschi mesofili

I boschi mesofili (querceti con farnia e carpino, frassineti con frassino maggiore e/o acero di monte e robinieti mesofili) nel Parco delle Groane si incontrano dove è presente un suolo fresco e arricchito, ossia in cui lo spessore degli strati superficiali (di pedogenesi relativamente recente) risulta ben sviluppato e ricco di nutrienti.

Questo si verifica soprattutto negli impluvi, in depressioni del terreno e talora anche sui ripiani; nei pressi dei corsi d'acqua, in vicinanza d'aree agricole o degli abitati. Nel territorio questi boschi sono solo "accennati" sia a causa della scarsità dell'ambiente prediletto, sia per opera dell'uomo che ne ha provocato l'inquinamento floristico, la destrutturazione e talora la sostituzione con altre fitocenosi. Questi boschi si distinguono per la ricchezza floristica e per la maggiore frequenza e abbondanza delle essenze tipiche di quelli che erano i boschi naturali della Pianura Padana, oggi quasi scomparsi ad opera dell'uomo, quali principalmente: la farnia (*Quercus robur*), il carpino bianco (*Carpinus betulus*), il ciliegio (*Prunus avium*), la rovere (*Quercus petraea*), il pioppo nero (*Populus nigra*), l'olmo campestre (*Ulmus minor*), il frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*) e l'acero di monte (*Acer pseudoplatanus*), tra gli alberi; il nocciolo (*Corylus avellana*), il biancospino (*Crataegus monogyna*), la palla di neve (*Viburnum pulus*) e la fusaggine (*Euonymus europaeus*) tra gli arbusti; l'edera (*Hedera helix*), il sigillo di Salomone (*Polygonatum multiflorum*), il paléo silvestre (*Brachypodium sylvaticum*), l'anemone dei boschi (*Anemonoides nemorosa*), il mughetto (*Convallaria majalis*), il dente di cane (*Erythronium dens-canis*), l'euforbia bitorzoluta (*Euphorbia dulcis* subsp. *incompta*), la melica delle faggete (*Melica nutans*) e la pervinca (*Vinca minor*) tra le lianose e le erbacee. La sporadica presenza del pino silvestre (*Pinus sylvestris*), della felce aquilina (*Pteridium aquilinum*) e della gramigna altissima (*Molinia caerulea* subsp. *arundinacea*), potrebbe essere interpretata come indice di degrado verso formazioni forestali meno stabili (i boschi acidofili); oppure, come indicazione della possibile loro origine da queste ultime. Le migliori condizioni edafiche e il "disturbo" spiegano l'abbondanza di specie sinantropiche esotiche, nitrofile o ruderali, come la robinia (*Robinia pseudoacacia*), il ciliegio tardivo (*Prunus serotina*), la quercia rossa (*Quercus rubra*), il lauroceraso (*Prunus laurocerasus*), il

sambuco nero (*Sambucus nigra*) il rovo (*Rubus spp.*), la vite del Canada (*Parthenocissus quinquefolia*), l'indaco bastardo (*Amorpha fruticosa*), il caprifoglio giapponese (*Lonicera japonica*), la fragola matta (*Potentilla indica*), l'erba misera asiatica (*Commelinacommunis*), la spiraea del Giappone (*Spiraea japonica*), la forbicina pedunculata (*Bidens frondosa*), l'uva turca (*Phytolacca americana*), il farinello comune (*Chenopodium album*), l'ortica (*Urtica dioica*), la fienarola comune (*Poa trivialis*), la falsa ortica purpurea (*Lamium purpureum*), l'attaccaveste (*Galium aparine*) e il centocchio comune (*Stellaria media*).

I boschi acidofili

I boschi acidofili (pinete a pino silvestre, pino-querceti, querceti a dominanza di rovere, betuleti e robinieti acidofili) adattandosi bene a suoli perlopiù ad impasto pesante, acidi e poveri di nutrienti tipici dei terrazzi mindeliani, sono la tipologia forestale più diffusa del territorio.

Essi occupano tutti i pianori, interrompendosi solo nelle aree di pertinenza dei boschi mesofili, delle zone umide, di quelle di brughiera e dei prati o campi antropogeni. Si distinguono dai precedenti per le caratteristiche del suolo su cui sono impostati, la povertà floristica e per la loro fisionomia improntata da specie pioniere come il pino silvestre (*Pinus sylvestris*), la betulla (*Betula pendula*) e il pioppo tremolo (*Populus tremula*); o talora, in condizioni più evolute, dalla rovere (*Quercus petraea*). Sporadico è il contingente di specie dei boschi naturali planiziali. Il Sottobosco è caratteristicamente formato perlopiù da una fitta copertura di gramigna altissima (*Molinia caerulea subsp. arundinacea*) e/o di felce aquilina (*Pteridium aquilinum*), con la presenza sporadica dell'erba lucciola multiflora (*Luzula multiflora*), la cinquefoglia tormentilla (*Potentilla erecta*), la festuca a foglie capillari (*Festuca filiformis*) e il carice pallottolina (*Carex pilulifera*), tipiche delle brughiere con le quali i boschi acidofili sono dinamicamente collegati. Le condizioni oligotrofiche del suolo limitano la presenza delle entità sinantropiche; solo la quercia rossa (*Quercus rubra*) sembra inserirsi con estrema facilità e maggiore adattamento, rispetto alle altre invadenti, già nelle fasi iniziali di ricostruzione forestale. Tra le erbacee invadenti troviamo: *Erigeron canadensis*, *Bidens frondosa*, *Potentilla indica*, *Solidago gigantea* e *Phytolacca americana*.

La brughiera

La "brughiera", che nel Parco ha un'importante valore paesaggistico ambientale così da esserne considerata vegetazione simbolo, è diffusa in modo discontinuo sui pianori, ed in particolare si rinviene nelle aree dove l'elemento arboreo è raso o manca completamente ed i suoli sono fortemente acidi (ferrettizzati).

Essa è rappresentata dall'insieme delle formazioni vegetali erbaceo-arbustive basse, nelle quali fa sempre (o quasi), parte il brugo (*Calluna vulgaris*). Quest'ultimo è generalmente accompagnato da due contingenti di specie di grande significato ecologico: uno, tipico dei boschi acidofili medioeuropei (*Quercus robur*, *Quercus petraea*, *Pinus sylvestris*, *Betula pendula*, *Populus tremula*, *Frangula dodonei* e *Hieracium umbellatum*); e l'altro tipico di prati moderatamente igrofilo (*Molinia caerulea subsp. arundinacea*, *Serratula tinctoria*, *Succisa pratensis*, *Genista tinctoria*, *Deschampsia cespitosa subsp. parviflora*, *Carex panicea* e *Agrostis stolonifera*). Si rinvergono inoltre diversi elementi di pregio come la genziana mettimborza (*Gentiana pneumonanthe*), il salice rosmarinifoglio (*Salix rosmarinifolia*) e il cervino (*Nardus stricta*). Rari sono gli elementi alloctoni invadenti, limitati in numero e abbondanza dal suolo estremamente selettivo.

Gli ambienti umidi

Nelle zone umide del Parco si trovano delle comunità vegetali di elevato interesse bioecologico e conservazionistico. Si tratta di fitocenosi erbacee legate marcatamente al gradiente igrico (perlopiù alla riva), che appaiono spesso solo accennate e/o frammentate e compenstrate l'una nell'altra, a causa della limitata estensione dei loro habitat; oppure per il loro carattere pioniero, quindi instabile e precario, che le porta a trasformarsi (ossia ad evolvere secondo un gradiente d'umidità edafica decrescente) in tempi brevi. Tali formazioni sono floristicamente povere di specie ma ricche di entità pregiate come per esempio: la ninfea comune (*Nymphaea alba*), la lisca maggiore (*Typha latifolia*), che spesso è dominante nei corpi d'acqua del territorio, indicando un avanzato grado di interrimento, la cannuccia della palude (*Phragmites australis*), la mestolacciaio piantaggine acquatica (*Alisma plantago-aquatica*), il gramiglione natante (*Glyceria fluitans*), l'erba-vescica delle risaie (*Utricularia australis*), la carice vescicosa (*Carex vesicaria*) e la carice spondicola (*Carex elata*), la giunchina comune (*Eleocharis palustris*), il caglio delle paludi (*Galium*

palustre), la fienarola palustre (*Poa palustris*), la lancia o lisca mucronata (*Schoenoplectus mucronatus*), la giunchina aghiforme (*Eleocharis acicularis*), la salcerella erba-portula (*Peplis portula*), la poracchia dei fossi (*Ludwigia palustris*), la rincospora scura (*Rhynchospora fusca*), la carice dimessa (*Carex demissa*), la graziella (*Gratiola officinalis*). Nelle aree più esterne alle depressioni, dove l'acqua ristagna solo per un breve periodo, domina generalmente *Molinia caerulea subsp. arundinacea*, che forma un prato più o meno igrofilo spesso compenetrato con le vegetazioni di brughiera, con le quali è dinamicamente collegato.

I prati da sfalcio

Nel territorio del Parco delle Groane, infine, si trovano piccoli lembi di prati utilizzati per la produzione di foraggio. Questi sono caratterizzati dall'abbondanza di specie erbacee quali l'avena altissima (*Arrhenatherum elatius*), il fiordaliso nerastro (*Centaurea nigrescens*), la festuca dei prati (*Festuca pratensis*), il loglio comune (*Lolium perenne*), il barbagione pubescente (*Holcus lanatus*), la fienarola dei prati (*Poa pratensis*), il forasacco peloso (*Bromus hordeaceus*), il ginestrino comune (*Lotus corniculatus*), l'erba medica (*Medicago sativa*), la fienarola comune (*Poa trivialis*), l'erba mazzolina (*Dactylis glomerata*), il caglio tirolese (*Galium mollugo*), il soffione (*Taraxacum officinale*), il pabbio selvatico (*Setaria viridis*), la crotonella fior di cuculo (*Lychnis flos-cuculi*), l'erba pecorina (*Potentilla reptans*), il trifoglio dei prati (*Trifolium pratense*), il trifoglio bianco (*Trifolium repens*), la silene rigonfia (*Silene vulgaris*), il paleo odoroso (*Anthoxanthum odoratum*), la veccia dolce nera (*Vicia sativa subsp. angustifolia*), tutte buone foraggere. Si trovano inoltre specie introdotte artificialmente in passato poiché ritenute di alto rendimento come il loglio maggiore (*Lolium multiflorum*).

FLORA

La flora di un determinato territorio è costituita dal complesso delle specie vegetali che lo popolano. Le entità floristiche rinvenute nel Parco delle Groane a seguito di studi condotti tra il 2006-2009, sono 483; tuttavia considerando tutti, o quasi tutti, i censimenti floristici degli ultimi 30 anni, partendo cioè dal 1976, anno di istituzione del Parco, ad oggi, le entità osservate ammontano a 633, ripartite in 628 specie, 346 generi e 107 famiglie. Tra le specie più interessanti perché rare in Italia, ed in particolare in Lombardia e nella Pianura Padana, protette (L.R. 10/2008) o incluse nella Lista Rossa Regionale delle piante d'Italia, ed osservate recentemente nel Parco, ricordiamo: *Adiantum capillus-veneris*, *Alopecurus aequalis*, *Anemonoides nemorosa*, *Arum italicum*, *Aruncus dioicus*, *Carex demissa*, *Cephalanthera longifolia*, *Convallaria majalis*, *Dianthus armeria*, *Dianthusseguieri*, *Dryopteris affinis*, *Erythronium dens-canis*, *Gentiana pneumonanthe*, *Gratiola officinalis*, *Iris pallida*, *Iris pseudacorus*, *Juncus bulbosus*, *Ludwigia palustris*, *Narcissus radiiflorus*, *Nardus stricta*, *Nymphaea alba*, *Peplis portula*, *Ranunculus flammula*, *R. reptans*, *Rhynchospora fusca*, *Salix rosmarinifolia*, *Utricularia australis* e *erionica scutellata*.

Le specie esotiche

La flora groanense include anche delle specie esotiche, intendendo in questo caso, specie originarie di territori al di fuori dell'Italia. Nel complesso sono 91 le entità esotiche rinvenute, comprensive di naturalizzate e casuali, di cui 49 di origine americana, 31 asiatica, 7 europea, 3 afro-asiatica e 1 proveniente dalle aree tropicali. Alcune di queste rientrano nella "Lista Nera (L.N.)" Regionale (L.R. 10/2008) delle specie vegetali che devono essere oggetto di monitoraggi, contenimento o eradicazione.

SIC

Life è lo strumento finanziario con cui l'Unione Europea sostiene la propria politica ambientale allo scopo di promuovere la salvaguardia delle risorse ambientali, nell'ottica dello "sviluppo sostenibile". Uno dei settori tematici di *Life*, **LIFE-Natura**, intende contribuire all'attuazione della **Direttiva Comunitaria Habitat** concernente la conservazione degli uccelli selvatici, degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche di interesse comunitario attraverso la valorizzazione e la salvaguardia dei SIC (Siti di Importanza Comunitaria).

Al Parco delle Groane vengono riconosciuti due SIC: i Boschi delle Groane e la Pineta di Cesate, oltre il SIC Fontana del Guercio. Sono numerose le specie faunistiche presenti nei SIC delle Groane, inseriti, o per i quali è in corso la valutazione per il loro inserimento, nella Direttiva Habitat (Direttiva relativa alla "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche") che ha dato il via a Life-Natura.

Il monitoraggio della fauna presente nei SIC delle Groane è avviato e i risultati acquisiti permetteranno di migliorare ulteriormente la qualità e lo sviluppo di una cultura ambientale.

RISERVE NATURALI

All'interno del Parco delle Groane è presente la Riserva naturale della Fontana del Guercio

ATTIVITA' SOCIO-ECONOMICHE

Non sono presenti attività socio-economiche

NORME SPECIFICHE DI RIFERIMENTO

Norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento

- D. Lgs. n. 42/2004;
- Legge regionale n. 31/2008;
- Legge regionale n. 86/1983.